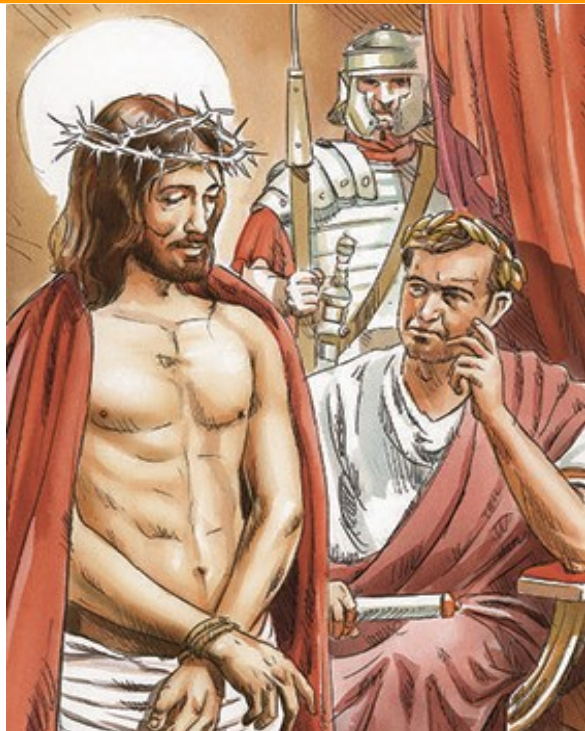




NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO



Gesù è il re-pastore, che nutre il suo gregge con l'offerta del suo corpo e del suo sangue. Gesù è il re nell'umiltà della sua passione redentrice. Il regno di Gesù Cristo unisce nella solidarietà il Dio del cielo con gli uomini della terra.

Antifona d'ingresso

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza e sapienza e forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli, in eterno.

C - Nel nome del padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A - Amen

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. .

A - E con il tuo spirito

Atto Penitenziale

C Al termine di questo anno liturgico celebrando il primato di Cristo e del suo vangelo, invochiamo il suo perdono per tutte le nostre infedeltà.

(Breve pausa di silenzio)

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli...

C - Signore, Primo e Ultimo, giorno senza tyramonto, abbia pietà di noi.

A - Signore pietà

C - Cristo, Figlio dell'uomo, sovrano dei re della terra, abbia pietà di noi.

A - Cristo pietà

C - Signore, testimone fedele e giudice della storia, abbia pietà di noi..

A - Signore pietà

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdona i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI

e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi...

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo

A -

Amen

Oppure O Dio, fonte di ogni paternità, che hai mandato il tuo Figlio per farci partecipi del suo sacerdozio regale, illumina il nostro spirito, perché comprendiamo che servire è regnare, e con la vita donata ai fratelli confessiamo la nostra fedeltà al Cristo, primogenito dei morti e dominatore di tutti i potenti della terra. Egli è Dio...

PRIMA LETTURA

N 7,13-14

Dal libro del profeta Danièle

Guardando nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. "Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Sal 92

Il Signore regna, si riveste di splendore.

Il Signore regna, si riveste di maestà:
si riveste il Signore, si cinge di forza.

R

È stabile il mondo, non potrà vacillare.
Stabile è il tuo trono da sempre,
dall'eternità tu sei.

R

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti!
La santità si addice alla tua casa
per la durata dei giorni, Signore.

R

SECONDA LETTURA

Ap 1,5-8

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo.

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.
A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri

peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen. 'Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen! 'Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! **Alleluia.**

VANGELO

Gv 18,33-37

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni**
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Parola del Signore

A: Lode a te, o Cristo

OMELIA

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Pro-

fesso un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, Dio Padre vuole che lavoriamo per il bene del mondo e dell'umanità, invitandoci a credere che il nostro destino non è quaggiù, ma nel suo Regno che viene, in cui Cristo Gesù è per sempre nostro Re e Signore.

Preghiamo insieme e diciamo:

A - Aumenta, o Dio, la nostra fede

Per la Chiesa, perché, nella confusione di pensiero del nostro tempo, sappia guidare i fedeli alla Parola di Dio e la testimoni con fermezza e coraggio.

PREGHIAMO.

Per Papa Francesco, perché possa indirizzare una parola di conforto e speranza all'umanità afflitta da molte difficoltà.

PREGHIAMO.

Per i governanti, perché siano attenti ai bisogni della società civile e, messi da parte i propri interessi, promuovano il bene comune.

PREGHIAMO.

Per i cresimandi, perché accolgano con responsabilità il dono dello Spirito Santo e lo affermino con coerenza ed entusiasmo.

PREGHIAMO.

Per i genitori, i padrini e le madrine dei cresimandi, perché siano i primi testimoni della fede nelle opere e nelle parole.

PREGHIAMO.

Per la nostra comunità, perché il dono dello Spirito Santo ci trasformi, e le nostre azioni non siano animate dal bisogno di apparire, ma dal desiderio di appartenere a Dio.

PREGHIAMO.

Preghiera sulle offerte

Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen**

Antifona di comunione

“Io sono re e sono venuto nel mondo per rendere testimonianza alla verità”.

Preghiera dopo la Comunione

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen**



NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO II GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Domenica XXXIII del Tempo Ordinario 18 novembre 2018

Questo povero grida e il Signore lo ascolta



Segue

4. Un terzo verbo è “*liberare*”. Il povero della Bibbia vive con la certezza che Dio interviene a suo favore per restituirgli dignità. La povertà non è cercata, ma creata dall’egoismo, dalla superbia, dall’avidità e dall’ingiustizia. Mali antichi quanto l’uomo, ma pur sempre peccati che coinvolgono tanti innocenti, portando a conseguenze sociali drammatiche. L’azione con la quale il Signore libera è un atto di salvezza per quanti hanno manifestato a Lui la propria tristezza e angoscia. La prigionia della povertà viene spezzata dalla potenza dell’intervento di Dio. Tanti Salmi narrano e celebrano questa storia della salvezza che trova riscontro nella vita personale del povero: «Egli non ha disprezzato né disdegnato l’afflizione

del povero, il proprio volto non gli ha nascosto ma ha ascoltato il suo grido di aiuto» (*Sal* 22,25). Poter contemplare il volto di Dio è segno della sua amicizia, della sua vicinanza, della sua salvezza. «Hai guardato alla mia miseria, hai conosciuto le angosce della mia vita; [...] hai posto i miei piedi in un luogo spazioso» (*Sal* 31,8-9). Offrire al povero un “luogo spazioso” equivale a liberarlo dal “laccio del predatore” (cfr *Sal* 91,3), a toglierlo dalla trappola tesa sul suo cammino, perché possa camminare spedito e guardare la vita con occhi sereni. La salvezza di Dio prende la forma di una mano tesa verso il povero, che offre accoglienza, protegge e permette di sentire l’amicizia di cui ha bisogno. E’ a partire da questa vicinanza concreta e tangibile che prende avvio un genuino percorso di liberazione: «Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 187).

5. E’ per me motivo di commozione sapere che tanti poveri si sono identificati con Bartimeo, del quale parla l’evangelista Marco (cfr 10,46-52). Il cieco Bartimeo «sedeva lungo la strada a mendicare» (v. 46), e avendo sentito che passava Gesù «cominciò a gridare» e a invocare il «Figlio di Davide» perché avesse pietà di lui (cfr v. 47). «Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte» (v. 48). Il Figlio di Dio ascoltò il suo grido: «“Che cosa vuoi che io faccia per te?”. E il cieco gli rispose: “Rabbuni, che io veda di nuovo!”» (v. 51). Questa pagina del Vangelo rende visibile quanto il Salmo annunciava come promessa. Bartimeo è un povero che si ritrova privo di capacità fondamentali, quali il vedere e il lavorare. Quanti percorsi anche oggi conducono a forme di precarietà! La mancanza di mezzi basilari di sussistenza, la marginalità quando non si è più nel pieno delle proprie forze lavorative, le diverse forme di schiavitù sociale, malgrado i progressi compiuti dall’umanità... Come Bartimeo, quanti poveri sono oggi al bordo della strada e cercano un senso alla loro condizione! Quanti si interrogano sul perché sono arrivati in fondo a questo abisso e su come ne possono uscire! Attendono che qualcuno si avvicini loro e dica: «Coraggio! Alzati, ti chiama!» (v. 49).

Purtroppo si verifica spesso che, al contrario, le voci che si sentono sono quelle del rimprovero e dell’invito a tacere e a subire. Sono voci stonate, spesso determinate da una fobia per i poveri, considerati non solo come persone indigenti, ma anche come gente portatrice di insicurezza, instabilità, disorientamento dalle abitudini quotidiane e, pertanto, da respingere e tenere lontani. Si tende a creare distanza tra sé e loro e non ci si rende conto che in questo modo ci si rende distanti dal Signore Gesù, che non li respinge ma li chiama a sé e li consola. Come risuonano appropriate in questo caso le parole del profeta sullo stile di vita del credente: «sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo [...] dividere il pane con l’affamato, [...] introdurre in casa i miseri, senza tetto, [...] vestire uno che vedi nudo» (*Is* 58,6-7). Questo modo di agire permette che il peccato sia perdonato (cfr *1 Pt* 4,8), che la giustizia percorra la sua strada e che, quando saremo noi a gridare verso il Signore, allora Egli risponderà e dirà: eccomi! (cfr *Is* 58,9).

6. I poveri sono i primi abilitati a riconoscere la presenza di Dio e a dare testimonianza della sua vicinanza nella loro vita. Dio rimane fedele alla sua promessa, e anche nel buio della notte non fa mancare il calore del suo amore e della sua consolazione. Tuttavia, per superare l’opprimente condizione di povertà, è necessario

che essi percepiscano la presenza dei fratelli e delle sorelle che si preoccupano di loro e che, aprendo la porta del cuore e della vita, li fanno sentire amici e famigliari. Solo in questo modo possiamo scoprire «la forza salvifica delle loro esistenze» e «porle al centro della vita della Chiesa» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 198).

In questa *Giornata Mondiale* siamo invitati a dare concretezza alle parole del Salmo: «I poveri mangeranno e saranno saziati» (*Sal* 22,27). Sappiamo che nel tempio di Gerusalemme, dopo il rito del sacrificio, avveniva il banchetto. In molte Diocesi, questa è stata un'esperienza che, lo scorso anno, ha arricchito la celebrazione della prima Giornata Mondiale dei Poveri. Molti hanno trovato il calore di una casa, la gioia di un pasto festivo e la solidarietà di quanti hanno voluto condividere la mensa in maniera semplice e fraterna. Vorrei che anche quest'anno e in avvenire questa *Giornata* fosse celebrata all'insegna della gioia per la ritrovata capacità di stare insieme. Pregare insieme in comunità e condividere il pasto nel giorno della domenica. Un'esperienza che ci riporta alla prima comunità cristiana, che l'evangelista Luca descrive in tutta la sua originalità e semplicità: «Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. [...] Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno» (*At* 2,42.44-45).

(continua 2)

CHI E' LA VERITA'?

Non la troviamo tra i sette doni dello Spirito Santo, anche tra i dieci comandamenti non si trova la verità, e neppure nelle tre virtù teologali. Eppure... "Io sono la via, la VERITÀ e la vita" (Gv 14,6). Anche Pilato si domanda sulla verità (cfr. Gv. 18,38), ma tutto il vangelo di Giovanni presenta la VERITÀ: Gesù Cristo! Il Re dell'universo che celebriamo oggi, è il RE VERO, della VERITÀ, che invita ognuno di noi a saper essere persone, uomini e donne, piccoli e adulti, giovani ed anziani, veri nei nostri atteggiamenti, nel nostro parlare, nelle nostre relazioni.

Il dono della VERITÀ, Gesù Cristo, ci aiuta a comprendere che chi viene dalla VERITÀ mette in gioco se stesso, tutto se stesso, la propria vita: un gesto come dono gratuito e voluto, condiviso e sempre offerto.

Lo Spirito Santo che oggi viene effuso abbondantemente nei nostri ragazzi che ricevono il sacramento della Confermazione, ma anche in tutta la comunità parrocchiale, ci aiuti a cercare sempre il vero di noi stessi e di Dio, per essere cristiani adulti, ma soprattutto ... veri



NOVITÀ DA GENTE VENETA

In estate '19 il primo autobus elettrico testerà le strade del Lido di Venezia. La terraferma vedrà invece l'arrivo di 130 nuovi autobus, di cui 99 a metano. E 15 nuovi mezzi arricchiranno la flotta lagunare. Niente aumenti di biglietti e abbonamenti. Sono alcune delle novità che riguardano i trasporti pubblici, in particolare nel Comune di Venezia.

Oltre a questo approfondimento, il nuovo numero di Gente Veneta propone:

- Papa Francesco ha scritto ai giovani in pellegrinaggio per la festa della Salute.
- Quattro tappe per vivere la spiritualità di adozione e affido: al via un percorso diocesano di pastorale familiare. Un altro percorso inizierà tra breve per separati e divorziati fedeli al sacramento del matrimonio.
- Elena e l'adorazione: «È la mia forza nei momenti più difficili». Una donna racconta l'adorazione perpetua a Santa Maria Goretti di Mestre, mentre prende il via il 17° anno dell'esperienza di preghiera.
- Per la prima volta dalla fine della guerra nell'ex Jugoslavia degli studenti vanno in gita a Sarajevo. Lo faranno nei prossimi giorni settanta ragazzi dell'Istituto salesiano San Marco di Mestre.
- Agesci Venezia vota un capo under 30: è Francesco Campostrini.
- Allevare trote coltivando insalata: da oggi si può. Avviati due impianti pilota, anche grazie agli studi di Ca' Foscari.

**DOMENICA 25 NOVEMBRE ore 10,30,
CELEBRAZIONE DELLA SANTA CRESIMA**



**PREGHIERA
ALLO SPIRITO SANTO**

*Quando siamo riuniti
un vento soffia su di noi;
è il Tuo Spirito.*

*Quando preghiamo
un fuoco scende su di noi;
è il Tuo Spirito.*

*Se fossimo nel deserto,
Tu saresti l'acqua.
Se fossimo perduti,
Tu saresti la strada.*

*Tu sei lo Spirito
che ci unisce,
lo Spirito che ci guida,
lo Spirito che ci protegge,
lo Spirito che ci dà forza.*

Scendi su di noi, Spirito Santo.

ANDRIOLO SAMUELE
BALDIN AURORA
BARUZZO LORENZO
BEGHIN GIOIA
BIANCHI JACOPO
BIANCHI MADDALENA
BOBBO ANDREA
BOTTACIN LEONARDO
BUSETTI FILIPPO
CAMPOPIOANO SARA
CERELLO MARCO
CHIRICO MARCO
CORRO' GLORIA ANDREA
DI FOLCO DANIEL

DI MAGGIO ROSSELLA
DITTADI ELEONORA
FERRANTE GIULIA
FRISON MARTINA
GALESSO OTELLO
GALLO SELENE
GAZZATO RICCARDO
GREGIANIN LEONARDO
MASON ANDREA
MAZZUCATO ANGELICA
NALIN VITTORIA
NARDO ANGELICA
NEGRISOLO GIADA
PANIZZOLO DANIELE

PULLIERO BONANNO
CAMILLA
QUAGGIO VERONICA
RIGHETTO GIULIA
RIGHETTO RICCARDO
ROMANO GAIA
RIZZO TOMMASO
SBARDELLA ALTHEA
STOCCO BEATRICE
SCUTTARI GIORGIA
SEMENZATO MATTIA
SERENA GABRIEL
SQUARCINA MATTEO

PERCORSO FIDANZATI

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione al percorso fidanzati o coppie che desiderano il matrimonio cristiano. Il percorso inizierà sabato 12 gennaio 2019 alle ore 20.30 presso il nostro Patronato. **Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a don Dino, a Daniele e/o Maria Biasiolo, cell.n.3383511155.**

PROVA dei VESTITI Continua la prova dei vestiti per la Processione della Madonna dalle ore **16.00** alle ore **18.00, ogni giorno**, esclusi il sabato e la domenica, presso la nostra Scuola dell'Infanzia.

INCONTRO

Primo dicembre, ore 20.00, in Patronato, coro "Voci del mondo" con la testimonianza di Di Bertoldo Viviana per la nave "Aquarius SOS Mediterraneo" e di Baldan Dino, operatore della Diocesi di Venezia, autore del libro "Io non lascio traccia"



DOM 25 NOVEMBRE 2018 NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO GIARE DOGALETTO	7.00 † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI, NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA 9.00 † ANCELLE DEFUNTE † SPOLAOR MARIA e MINTO GIUSEPPE † BARTOLOMIELLO ANDREA e MAURO 10.30 † MARCONATI RINO e BIASIOLO BIANCA † CAON LUIGINA e GENITORI 17.00 <i>pro populo</i> † FORMENTON ARTURO e FAMIGLIA, LIVIERO e GIRARDI † BALDAN PIERANTONIO e NONNI † MARTIGNON MIRAGLIO † BIASIOLO DOMENICO, NARCISO, ROSINA e DINA † SIMIONI LUCIANA † FECCHIO SILVANO 10.00 † <i>per le anime</i> 11.00 † AGNOLETTA LORENZO, VESCO MAURIZIO e PIERINA	 10.30 SACRAMENTO DELLA CRESIMA
LUN 26	8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i>	17.00-18.00 CATECHESI 1ª MEDIA 20.30 INCONTRO COLLABORATORI
MAR 27	8.00 † MEGGIOLARO PIERINA, BENETTI ANGELO e BOSCOLO PIETRO 17.30 † <i>per le anime</i>	
MER 28	8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i>	
GIOV 29	8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i>	
VEN 30	8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i>	15.15-16.15 CATECHESI 1ª MEDIA. 17.00-18.00 CATECHESI 2ª MEDIA 20.30 POS CRESIMA 3ª MEDIA 20.30 INCONTRO SUPERIORI
SAB 1° DICEMBRE PORTO	8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † VIANELLO DIANA † MION LUCIANO e ROSETTA † CORRADI GIOVANNI e IDA † PIZZO GIUSEPPE † GABIN SERGIO e GENITORI 20.00 VOCI DEL MONDO 17.30 † <i>per le anime</i>	14.30 CONFESSIONI 10.30-11.30 CATECHESI 2ª ELEMEN. 14.30-15.30 CATECHESI 3ª ELEMEN. 15.30-16.30 CATECHESI 2ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 4ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 5ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 2ª MEDIA 17.00 RECITA DEL ROSARIO
DOM 2 DICEMBRE 2018 I DOMENICA di AVVENTO GIARE DOGALETTO	7.00 † <i>per le anime</i> 9.00 † DESTRO ROLANDO 10.30 † MARCATO MADDALENA e CORRO' LUIGI † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA † MASON OSCAR e FAMIGLIA 17.00 <i>pro populo</i> 10.00 † <i>per le anime</i> 11.00 † <i>per le anime</i>	Domenica dedicata al Settimanale Diocesano “Gente Veneta”: